

FAC-SIMILE domanda di avvio **Fase di Specificazione** dei contenuti dello studio di impatto ambientale (da presentare in Bollo)

Provincia di Cuneo
Ufficio VIA
Corso Nizza, 30
12100 CUNEO

OGGETTO: (*Denominazione del progetto*) - Domanda di avvio della Fase di Specificazione dei contenuti dello studio di impatto ambientale ai sensi dell'art. 11 della L.R. 14 dicembre 1998 n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione".

Io sottoscritto (*generalità del proponente: ragione sociale, sede e relativo indirizzo*) con la presente richiedo l'avvio della **Fase di Specificazione dei contenuti dello Studio di impatto ambientale** della procedura di VIA, ai sensi dell'articolo 11, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40, relativamente al progetto (*Denominazione del progetto*), localizzato in (*Chiara specificazione localizzativa del progetto, con l'indicazione del comune, frazione o zona o località della stesso, ed eventualmente, se necessario od opportuno, confini di proprietà*), in quanto esso rientra nella **categoria progettuale n.** (*indicazione del n. della categoria*) **dell'Allegato** (*indicazione dell'Allegato: A2, B2*) " (*denominazione per esteso della categoria di riferimento desunta dalla L.R.*).

- *nel caso di progetti precedentemente sottoposti a Fase di Verifica aggiungere la condizione seguente:.....e la Fase di Verifica si è conclusa con nota (indicare gli estremi del provvedimento conclusivo della Fase di Verifica) prevedendo la necessità di sottoporre il progetto alla Fase di Valutazione.*

Il progetto consiste ... (*breve descrizione del progetto di max 250 caratteri*).

Dichiaro inoltre che il progetto non rientra nelle categorie progettuali sottoposte a procedura di VIA di competenza statale ai sensi del D.P.C.M. 10 agosto 1998, n. 377 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, allego alla presente:

- a) Il Progetto preliminare di cui all'art. 3, comma 1, lettera g) della L.R. 40/1998.
- b) La relazione contenente quanto specificato all'art. 11, comma 2 della L.R. 40/1998.
- c) L'elenco delle autorizzazioni, di nulla osta, dei pareri o degli altri atti di analoga natura da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera o intervento.

Nell'eventualità in cui sia stata precedentemente esperita la Fase di Verifica:

Per i seguenti elaborati (*Denominazione degli elaborati cui si fa riferimento*), in conformità all'art. 12, comma 1, lett. a) della L.R. 40/98, mi riferisco a quanto già presentato durante la Fase di Verifica avviata in data (*Specificare giorno, mese, anno e data di pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito*).

In fede

Firma

NOTE

1) cfr. art. 1 comma 2 d.p.r. 26-10-1972, n. 642 "Disciplina dell'imposta di bollo": "Le disposizioni del presente decreto non si applicano ...agli atti amministrativi dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni e loro consorzi"

2) PROGETTI RICADENTI IN AREE PROTETTE

Nel caso di progetti di opere ed interventi rientranti in **Siti di importanza comunitaria** (SIC) o **Zone di protezione speciale** (ZPS) di cui al regolamento regionale 16 novembre 2001, n. 16, integrare con le indicazioni di cui alla seguente scheda relativa alla **valutazione d'incidenza**.

Scheda V.I.

*Il procedimento di valutazione d'incidenza
Decreto del Presidente della Giunta 16 novembre 2001, n. 16
Recante "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'incidenza"
Pubblicato sul BUR n. 47 del 21 novembre 2001*

Nel caso in cui il progetto, sottoposto a procedura di VIA, ricada o possa comunque avere effetti su un sito di importanza comunitaria (SIC) o un zona di protezione Speciale (ZPS), così come definiti dalle direttive 92/43/CEE o 79/409/CEE, occorrerà attivare, unitamente alla fase di verifica o valutazione, anche il procedimento di valutazione d'incidenza, disciplinato dal Regolamento n. 16 del 16 novembre 2001 (*di seguito Regolamento*).

Essendo il procedimento di valutazione d'incidenza contestuale al procedimento di verifica o di valutazione, le regole procedurali, e conseguentemente i modelli da utilizzarsi saranno quelle previste per le rispettive fasi con opportune integrazioni, previste dal Regolamento, finalizzate a garantire lo stato di conservazione delle zone individuate, e di seguito elencate.

1. Prevedere espressamente, nell'oggetto dell'atto (sia esso l'istanza di attivazione del procedimento, l'attivazione dell'organo tecnico, la convocazione della conferenza di servizi, la richiesta di pubblicazione e la conseguente pubblicazione sul BUR nell'ambito della fase di verifica, la pubblicazione sul quotidiano nell'ambito della fase di valutazione, l'atto conclusivo finale e atti procedurali similari), **l'attivazione contestuale** del procedimento di valutazione d'incidenza, con indicazione specifica delle normative di riferimento. Particolare cura dovrà riservarsi inoltre per gli atti di informazione al pubblico (pubblicità sui quotidiani di cui all'art. 12 comma 2 lett. b) della l.r. 40/1998, effettuata dal proponente contestualmente all'attivazione della fase di valutazione; pubblicazione sul BUR di cui all'art. 10 comma 2 l.r. 40/1998, effettuata dalla Direzione competente individuata nell'ambito della fase di verifica), da cui dovrà emergere chiaramente l'attivazione del procedimento di valutazione d'incidenza allo scopo di consentire la presentazione di osservazioni specifiche in ordine all'incidenza sul SIC o sulla ZPS, ed un efficace esercizio dei diritti partecipativi.
2. Inserire l'indicazione e la denominazione specifica del SIC o della ZPS su cui l'intervento incide o può avere effetti
3. Nell'attivazione dell'organo tecnico regionale (e conseguentemente negli atti procedurali successivi), inserire tra le Direzioni interessate dell'Organo tecnico regionale la Direzione *Turismo Sport Parchi, Settore Pianificazione aree protette*.

4. Nell'ambito della parte motiva dell'atto conclusivo del procedimento esporre dettagliatamente gli effetti che l'intervento può avere sul SIC, con particolare riferimento alle componenti biotiche, abiotiche ed ecologiche, come previsto dall'Allegato A del Regolamento per la fase di verifica, nonché dall'Allegato G del d.p.r. 357/1997 per la fase di valutazione.
5. Prevedere espressamente nella parte dispositiva dell'atto finale che il provvedimento viene reso anche ai sensi del Regolamento

3) AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE

Per progetti ricadenti in area sottoposta a vincolo paesaggistico-ambientale, ai fini dell'autorizzazione paesaggistica prevista ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., di competenza del Settore Gestione Beni Ambientali della R. Piemonte, occorre che il proponente allegghi all'istanza, compilata e in bollo, il seguente elaborato:

- Relazione Paesaggistica: redatta con riferimento alle indicazioni e ai contenuti del D.P.C.M. 12 dicembre 2005 avente per oggetto la *“Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti ai sensi degli articoli 159, comma 1 e 146, comma 2, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al Decreto legislativo 22.01.2004, n. 42”*.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA LEGGE 675/96 e s.m.i.: i dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo.